

PATTO LOCALE PER LA LETTURA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Si concorda e si stabilisce quanto segue

Art. 1 - Principi e finalità

I sottoscrittori del presente Patto condividono il principio che la conoscenza sia un bene comune e che il libro, nei formati attualmente disponibili, e la lettura siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza. La promozione del libro e della lettura costituisce pertanto una politica pubblica irrinunciabile la cui attuazione, oltre a creare una rete territoriale delle professionalità più direttamente coinvolte - bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, volontari, pediatri, editori, operatori sanitari - deve essere fine comune delle istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato. La sottoscrizione del presente Patto per la Lettura della provincia di Ravenna comporta inoltre la partecipazione fattiva alle iniziative dei progetti di promozione della lettura promossi dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) affinché la promozione del libro e della lettura divengano azioni ordinarie e sistematiche.

Il Patto è uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini, sin dalla prima infanzia: con esso viene valorizzato il lavoro che le biblioteche dei Comuni aderenti svolgono per la promozione e l'educazione alla lettura e alla conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Con il Patto si costituisce una grande alleanza cittadina, alla quale aderiscono soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, Università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi.

A tal fine si costituisce un "Forum provinciale" per la promozione della lettura, coordinato e promosso dalla Provincia di Ravenna e composto da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Patto, al fine di garantire la partecipazione di tutti i firmatari e la parità di tutti i cittadini all'accesso alla conoscenza.

Tutti i cittadini e le cittadine sono allo stesso tempo attori e fruitori del Patto e dei progetti che in esso si collocano, anche grazie al contributo dei professionisti dei settori culturali e creativi, le attività e i servizi collegati, gli attori e le istituzioni coinvolte.

Art. 2 - Impegni dei sottoscrittori

Al Patto può aderire chiunque ne condivida gli intenti mediante sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo al presente Patto da parte di legale rappresentante in adempimento ad idoneo atto di approvazione ed adesione al medesimo, sentiti tutti i soggetti firmatari. Le adesioni successive implicano, oltre all'adesione ai principi e alla finalità di cui al precedente art. 1, l'indicazione degli impegni che si intendono assumere a sostegno del Patto secondo lo schema di adesione *allegato sub 1)*. Le adesioni successive con i relativi impegni, debitamente sottoscritte, diverranno allegati del Patto e parti integranti dello stesso. La sua sottoscrizione comporta per i soggetti firmatari la collaborazione,

nelle forme e nelle modalità ritenute più opportune, ad una azione collettiva avente la finalità di allargare la base dei lettori nel territorio della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

Con il presente Patto

La Provincia di Ravenna si impegna a:

- favorire l'inclusione della promozione del libro e la lettura fra le attività ordinariamente svolte dalle biblioteche della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- supportare con la propria struttura organizzativa i progetti di promozione con particolare riferimento alla lettura digitale;
- ricercare sostegni, anche economici, per progetti di promozione del libro e della lettura riguardanti il proprio territorio.

I Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- favorire l'inclusione della promozione del libro e la lettura fra le attività ordinariamente svolte dalle biblioteche di ogni singolo Comune aderente;
- costituire e partecipare al "Tavolo Ravenna provincia che legge";
- favorire l'adesione ai progetti di promozione della lettura proposti dalle biblioteche da parte di altri servizi comunali interessati e dai sottoscrittori del Patto;
- supportare con la propria struttura organizzativa il dispiegamento dei progetti di promozione della lettura proposti dal Cepell;
- ricercare sostegni, anche economici, per realizzare o sostenere progetti di promozione del libro e della lettura riguardanti il proprio territorio;
- consolidare le pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) con particolare riferimento al programma nazionale Nati per Leggere, presso le istituzioni educative di propria competenza, con particolare riguardo all'incremento del patrimonio documentario e alla adeguatezza degli spazi;
- riservare attenzione nelle azioni di promozione della lettura delle biblioteche per le fasce di popolazione in età pre-scolare, scolare e per le fasce socialmente svantaggiate;
- promuovere, almeno in una occasione all'anno, la realizzazione di attività di promozione della lettura che coinvolgano tutti o il maggior numero possibile dei sottoscrittori del Patto.

Art. 3 - Coordinamento delle iniziative

Per assicurare il coordinamento delle iniziative, gli strumenti organizzativi utilizzati per il dispiegamento dei progetti di promozione sono identificabili con:

- il "Tavolo Ravenna provincia che legge" con compiti di indirizzo;
- il "Gruppo locale di progetto", con compiti di progettazione esecutiva;
- l'adozione del logo, indicato su proposta del Cepell.

I sottoscrittori del presente Patto si impegnano a partecipare ai lavori delle summenzionate strutture di coordinamento.

I membri del Patto si impegnano a realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata per l'integrazione di persone con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, partendo dalle scuole e con la collaborazione di associazioni. E ciò, nel pieno coinvolgimento delle diverse fasce generazionali, con particolare cura per la popolazione anziana.

I sottoscrittori del patto condividono l'individuazione della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza come priorità d'azione, per offrire opportunità di lettura di importante spessore narrativo, estetico, artistico e culturale, per nutrire le emozioni e le capacità individuali.

Art. 4 - Estensione del Patto ad altri soggetti e alle altre province romagnole

In considerazione del fatto che è fondamentale lavorare in rete in tutti i campi e anche nel campo della promozione della lettura, il presente Patto prevede la possibilità di collaborare con altri comuni e soggetti del territorio e potrà essere esteso alle Province di Forlì-Cesena, Rimini e a tutti i comuni dei relativi territori che potranno aderirvi con separata deliberazione. Il Patto potrà essere esteso altresì al territorio regionale, nazionale o internazionale sempre al fine di realizzare attività e programmi di promozione della lettura e allargare la base dei lettori.

Art. 5 – Durata

Il presente Patto ha durata quinquennale ed è rinnovabile in forma espressa, mediante approvazione di apposita deliberazione/atto da parte dei soggetti che intendono procedere al rinnovo medesimo.

**SCHEMA DI ADESIONE AL PATTO LOCALE PER LA LETTURA
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

Il/la _____
rappresentata da _____ nato/a _____,
il _____, in qualità di _____ (indicare carica)
giusto _____ (indicare atto di nomina/incarico, n e data o protocollo e data) _____

Preso atto che in data _____ è stato sottoscritto da _____ il Patto locale per la lettura avente le seguenti finalità:

Art. 1 - Principi e finalità

I sottoscrittori del presente Patto condividono il principio che la conoscenza sia un bene comune e che il libro, nei formati attualmente disponibili, e la lettura siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza. La promozione del libro e della lettura costituisce pertanto una politica pubblica irrinunciabile la cui attuazione, oltre a creare una rete territoriale delle professionalità più direttamente coinvolte - bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, volontari, pediatri, editori, operatori sanitari - deve essere fine comune delle istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato. La sottoscrizione del presente Patto locale per la Lettura della provincia di Ravenna comporta inoltre la partecipazione fattiva alle iniziative dei progetti di promozione della lettura promossi dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) affinché la promozione del libro e della lettura divengano azioni ordinarie e sistematiche.

Dato atto che con deliberazione n. _____ del _____ / atto n. _____ / protocollo n. _____ del _____
il/la _____ (C.F. _____), rappresentato/a
da _____ nato/a _____ che agisce in nome e per conto del
medesimo/della medesima, ha aderito al Patto in oggetto;

Dato atto inoltre che, in relazione all'art. 2 del Patto, si impegna a

Atteso infine che l'adesione al Patto locale per la lettura avrà durata di cinque anni dalla sottoscrizione del presente documento, in ogni caso non superiore alla scadenza del Patto sottoscritto dai Comuni della provincia di Ravenna.

Luogo, _____ data _____

per _____ (SOGGETTO ADERENTE)

_____ nome, cognome, Legale rappresentante